



Ambasciata d'Italia
Zagabria

Zagabria, 12/12/2025

BOLLETTINO ECONOMICO N. 32

1. Macroeconomia

Aumento del tasso di inflazione

Secondo l'Istituto Nazionale di Statistica (DSZ), nel mese di novembre i prezzi al consumo sono aumentati del 3,8% su base annua. Su base mensile l'incremento è stato dello 0,6%. A trainare la crescita sono stati i servizi (6,6%), l'energia (5,3%), cibo, bevande e tabacco (4,1%). L'unica voce in calo è quella dei beni industriali non energetici che registra una flessione dello 0,1%. Secondo Eurostat il tasso di inflazione è del 4,3%, dato che pone la Croazia è al secondo posto della classifica dei Paesi dell'Eurozona per livello dei prezzi, preceduta solamente dall'Estonia (4,7%). Il tasso continua ad essere superiore alla media europea, par al 2,2%. Commentando le statistiche, il Ministro dell'Economia Ante Šušnjar ha affermato che l'elevato livello dei prezzi è un "effetto indesiderato" della crescita economica, nonché degli incrementi salariali e dei consumi. Egli ha aggiunto che il Governo continuerà a lavorare per limitare gli effetti dell'inflazione sulle fasce più vulnerabili della popolazione, menzionando le misure già in atto, quali la regolazione delle tariffe energetiche e la previsione di prezzi calmierati per i beni considerati di prima necessità.

Approvazione del bilancio statale 2026

Nei giorni scorsi il Parlamento croato ha adottato il bilancio statale per il 2026. Esso prevede una crescita del PIL del 2,7%, un tasso di inflazione del 2,8%, entrate per 35,7 mld di euro e spese per circa 39,8 mld euro (rispettivamente 2,7 e 3 mld di euro in più rispetto a quest'anno). Al riguardo, il Primo Ministro Plenković ha evidenziato come la maggiore spesa miri a sostenere le fasce più deboli, con particolare attenzione alle pensioni e alle allocazioni sociali, per le quali sono stati stanziati rispettivamente 10,2 e 1,3 mld euro. Sono previsti anche interventi per 840 mln per migliorare l'andamento demografico, nonché investimenti volti ad accrescere la competitività, la produttività e la resilienza dell'economia croata. Il Capo del Governo ha altresì ricordato l'impegno dell'Esecutivo a rispettare i criteri di Maastricht,

assicurando che, a fronte dell'aumento della spesa pubblica, il deficit resterà al di sotto del 3% del PIL.

Andamento delle pensioni

Secondo l'Istituto croato per l'assicurazione previdenziale (HZMO), a novembre sono state pagate 1,13 milioni di pensioni. L'importo medio è stato pari a 560 euro, che sale a 610 se si considerano anche quelle ricevute dai veterani e dal personale militare. Sebbene gli ultimi aumenti abbiano spinto una parte crescente dei percettori verso importi più alti, la maggioranza continua a vivere con assegni molto ridotti: 662.667 persone, pari a circa il 58% di tutti i pensionati, riceve infatti un importo inferiore a 600 euro. Le pensioni che superano i 1.000 euro riguardano invece soltanto 74.300 pensionati, cioè circa il 6% del totale. Tra questi, quasi 17.000 percepiscono una pensione media di 1.831 euro. Dal 1° gennaio sono previste novità rilevanti per le pensioni di invalidità che aumenteranno del 10%, mentre per i pensionati oltre i 70 anni che sono usciti dal lavoro in anticipo verrà eliminata la penalizzazione. Inoltre, sarà consentito lavorare a tempo pieno mantenendo metà dell'assegno pensionistico.

Dichiarazioni del Primo Ministro Plenković su PNRR

Il Primo Ministro Plenković ha di recente dichiarato che l'UE dovrebbe versare entro dicembre alla Croazia la settima tranne (1,1 mld euro) nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), aggiungendo che il Paese ha pienamente raggiunto tutti gli obiettivi fissati da Bruxelles. Inoltre, la Croazia intende presentare a breve alla Commissione europea la richiesta dell'ottava tranne, del valore di circa 900 mln euro. Riferendosi agli altri fondi UE di cui beneficiano gli Stati membri, il Capo dell'Esecutivo ha affermato che la Commissione europea ha presentato una proposta di bilancio da 2.000 miliardi di euro per il periodo 2028-2034, sottolineando che la Croazia potrà contare su una quota molto rilevante. Secondo recenti stime, essa potrebbe superare i 19 mld euro, in lieve aumento rispetto alla somma stanziata per la Croazia nell'ambito del periodo di programmazione in corso.

2. Settore finanziario

Nuova emissione di buoni del tesoro

Il Ministero delle Finanze ha lanciato una nuova emissione di buoni del tesoro riservata ai cittadini, per un importo nominale complessivo di 1,6 mld euro. La sottoscrizione è possibile fino al 15 dicembre. Il rendimento annuale è del 2,5%, in lieve calo rispetto a quello previsto in occasione delle precedenti emissioni. L'investimento minimo è pari a 1.000 euro. Ad oggi, il 75% dei sottoscrittori ha reinvestito capitali ricavati da precedenti sottoscrizioni, segno della crescente popolarità dei buoni del tesoro, quale forma di investimento sicuro nel breve periodo.

3. Difesa

Stanziamento di circa 2 mld di euro per acquisti nel settore dell'industria della difesa

Nei giorni scorsi il Governo croato ha approvato un pacchetto che prevede acquisti nel settore dell'industria della difesa del valore complessivo di circa 2 mld di euro, in gran parte coperti dal programma europeo SAFE. Tra gli acquisti si segnalano: sistemi di protezione anti-drone destinati ad infrastrutture critiche e a veicoli militari, forniti dall'azienda croata Končar-Digital in collaborazione con la polacca APS (valore: 156,3 mln euro); 18 obici semoventi Caesar del valore stimato di 328 mln euro; 44 carri armati dalla Germania Leopard 2A8 (1,5 mld di euro); 420 camion militari TATRA (212,3 mln euro), tramite una gara congiunta con la Slovacchia. Il Premier Plenković ha affermato che lo stanziamento rappresenta un passo necessario per adeguare le capacità difensive del Paese agli standard NATO. Il Ministro della Difesa Ivan Anušić ha evidenziato che l'operazione non solo rafforzerà le capacità militari, ma favorirà anche il trasferimento di tecnologia e parte della produzione in Croazia.

4. Settore automobilistico

Cresce la vendita di auto immatricolate

Secondo stime locali, da gennaio a novembre sono stati immatricolati 64.934 veicoli, con un incremento del 7,9% rispetto allo stesso periodo del 2024. A dominare il mercato è ancora Škoda, che con 8.797 immatricolazioni detiene una quota del 13,6%. Seguono Volkswagen con 8.000 auto (12,3%) e Opel, terza con 5.811 unità, poco sotto la soglia del 9%. I dati rivelano anche che il 47,8% dei veicoli immatricolati è alimentato a benzina, mentre i diesel rappresentano l'11,9 %. Cresce in modo consistente l'ibrido, che sfiora il 36,6 % del mercato. Ancora marginali le auto a gas (1,9 %) e quelle elettriche (1,8 %).

5. Trasporto aereo

Croatia Airlines: nuova tratta Roma - Dubrovnik

La compagnia aerea Croatia Airlines e l'Ente Nazionale Croato per il Turismo hanno annunciato l'avvio di una nuova tratta diretta (bisettimanale) Roma - Dubrovnik durante la stagione invernale, in aggiunta al collegamento esistente durante la stagione turistica. La nuova tratta si inserisce nell'ambito di un più ampio piano della compagnia croata volto a migliorare i collegamenti tra la Croazia e il resto dell'Europa. Da parte croata è stato in particolare sottolineato come la decisione rappresenti un passo importante verso il raggiungimento dell'obiettivo strategico di posizionare Dubrovnik e l'omonima Regione croata come destinazione fruibile tutto l'anno. Particolare attenzione è data all'Italia che rappresenta uno dei primi dieci mercati di riferimento della città croata.

6. Turismo

Andamento del settore

Secondo statistiche diffuse di recente dall'Ente nazionale croato per il turismo, la Croazia risulta oggi il paese con le tariffe più alte del Mediterraneo nel settore del turismo, preceduta solamente dalla Francia. Ciò potrebbe essere fra le cause che durante l'alta stagione hanno fatto perdere alla Croazia 964.000 turisti rispetto allo stesso periodo del 2024, corrispondente a 140 mln di euro di introiti in meno. Tale trend si sta confermando anche durante la bassa stagione. A novembre, la Croazia ha registrato 424.000 turisti, il 7% in meno rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Il calo è stato più marcato tra i turisti stranieri, diminuiti del 10%, rispetto a quelli croati (-4%). Sul tema è intervenuto il Ministro del Turismo Glavina che ha fatto appello alla necessità di rivedere i prezzi e di adattarli al mercato internazionale, a tutela della competitività del mercato croato.

A tale appello ha replicato l'Associazione croata del turismo, giustificando i prezzi elevati con il forte incremento delle spese a carico degli operatori. Tra queste, il costo del lavoro, aumentato del 50%, e i prezzi dei prodotti alimentari, cresciuti del 4,9%, a fronte di un incremento medio europeo del 2,8%.

7. Presenza aziende italiane e attività dell'Ambasciata

Aziende italiane nella top 505 delle società con maggiore fatturato e top 100 degli esportatori

La società internazionale di informazioni economiche Bisnode ha stilato la classifica delle top 505 società croate in base al fatturato del 2024. Tra queste figurano 11 aziende e istituti bancari appartenenti a gruppi italiani (Eurospin, Danieli, Carel, Gruppo Oniverse, Intesa Sanpaolo, KT-Kinetics Technology, Gruppo Palumbo). Otto di esse compaiono anche nella top 100 degli esportatori. Quanto al settore bancario, Zagrebačka banka (gruppo Unicredit) e Privredna banka Zagreb (Intesa Sanpaolo) si confermano i principali istituti di credito in Croazia con utili pari rispettivamente a 449,6 e 437 mln euro.

Amb. Trichilo visita lo stabilimento dell'azienda italiana Frasson

Nel contesto del suo programma di visite alle imprese italiane, l'Ambasciatore d'Italia in Croazia, Paolo Trichilo, si è recato allo stabilimento produttivo dell'azienda Frasson, situata nella località di Otok Virje (Regione di Varaždin). Vi è stato accolto dal Sindaco della città, Mirko Korotaj, e dal proprietario dell'azienda, Gianni Frasson. L'impresa, fondata a Loria (Treviso) nel 1918, è leader mondiale nella produzione di suole, con particolare riguardo a quelle applicate a calzature per uso particolare (es. alpinismo, attività di salvataggio, etc.). Essa produce 35.000 paia di suole a settimana utilizzando materiali all'avanguardia. Lo stabilimento in Croazia è stato aperto nel 2005, con soddisfazione dell'azienda italiana che negli anni lo ha ampliato per aumentare la produzione, anche mediante macchinari tecnologicamente avanzati. Gianni Frasson è anche alla guida della Fondazione Sportsystem,

che riunisce aziende del distretto Asolo Montebelluna, che ha lanciato attività di formazione innovativa in settori come l'intelligenza artificiale e ecodesign. Con l'Ambasciatore si è discusso di possibilità di collaborazione nell'ambito dell'attività promozionale realizzata in Croazia.



Amb. Trichilo visita aziende italiane ad Albona

Nel corso della sua recente missione in Istria, l'Ambasciatore d'Italia in Croazia, Paolo Trichilo, accompagnato dalla Console Generale a Fiume Iva Palmieri e dal Presidente della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana Marin Corva, si è recato nell'area industriale di Vines (Albona), dove ha visitato gli stabilimenti produttivi delle imprese italiane Carel, Euronewpack, e Novation tech. La Carel fa parte dell'omonimo gruppo, leader mondiale nelle soluzioni di controllo per condizionamento, refrigerazione e riscaldamento e nei sistemi per l'umidificazione e il raffrescamento adiabatico. È presente a Vines dal 2015, anno in cui ha acquistato un impianto precedentemente utilizzato dalla Benetton e circa 90.000 m² di terreno. La ditta "Euronewpack Alba", appartenente all'azienda "Euronewpack", nata nel 1995, progetta, sviluppa e produce imballaggi in legno, cartone, polistirolo e polietilene. La "Novation Tech" è leader europeo nella lavorazione e produzione di componenti in fibra di carbonio e materiali compositi per il settore dell'automotive, dell'aerospace, dello sport e dell'occhialeria. L'azienda produce componenti per Ferrari e altri marchi rinomati. Insieme alle società Danieli Systec (Gruppo Danieli, fabbricazione di sistemi di controllo) e Bibetech

(stampa su prodotti in plastica), visitate dall'Ambasciatore nel corso di una precedente missione, le tre imprese sopra menzionate rappresentano un polo di eccellenza italiana in un'area economicamente strategica della Croazia.



Photo credit: La voce del popolo

(Red. Costa)